

Stuolo sul tuo proposito  
Sento dir, ch' ai più fatto  
Un grandissimo proposito,  
Solennissimo, da matto.  
Io nol credo in verità  
Ma smentir, per carità  
Or conviene l'opinione  
Di tantissime persone.  
Voci vaghe van dicendo  
~~che fanno un gran rumore~~  
Van ovunque disperdendo  
che ti sei ficato in letto  
~~ed al rigido a digiuno~~  
~~ed al magro malabutto~~  
Per fuggire un po' di freddo  
Per avere un po' di caldo  
Fare cose da soffredo  
Fare cose da focaldo.  
E pur vai, che vicinissime  
Son le feste solennissime  
Del santissimo Natale.  
~~Ch' è pregaruto ha lo spoziale~~  
~~Ch' è spoziale da spoziale~~  
Lo spoziale ha già impastato  
Quel pasticciò prelibato  
Soavissimo, e tenace  
Che financo ai morti piace  
E che usar si suole in queste  
Benedette sante feste.  
La mostarda è preparata  
Che col pepe lavorata  
Cogli aromati più squisiti  
Si sveglia i calerghi appetiti  
~~Ch' è spoziale da spoziale~~  
Manda al diavol le scuole in queste  
Benedette sante feste.

Questo è il tempo pieno d'ispe  
Invocando il gran maestro  
Il gentil michele appollo  
Di gettarli il plectro in collo  
E i jostefi in cima  
La piacente Manfichini  
Così cantare, e sol per queste  
Benedette sante feste.  
E tu ancor in letto stai  
Sol fingendo mali, e guai?  
Ma via lascia quelle coltri  
Ove tanto amoro poltri  
Manda al diavol la Terzana  
Manda al diavol la Quastana  
Vien da noi che beveremo  
Vino da noi che siveremo  
E ciò tutto sol per queste  
Benedette sante feste.